

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
CODICI	16/00150716	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO	63	PUGLIA	

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 3643

OGGETTO: Hekateion

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F. 202, 11 50)

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)

DATAZIONE: ^{acc.} III a. C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo

MISURE: alt. cm 63

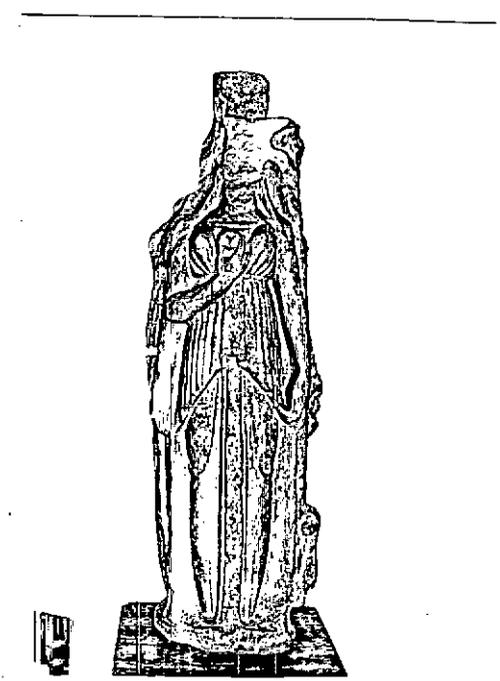
STATO DI CONSERVAZIONE: La figura con oinochoe presenta base sbraccia-
 ta nell'angolo dx e superfici consunte: di Pan il braccio dx; dello
 animalei in basso le zampe anteriori; la donna con melograno è ace-
 fala, sbracciata sulla spalla dx; la terza è acefala e priva di base.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:
 Buons

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



Archivio fotogr. Mus. Archeol. Bari NEG. 5502

DESCRIZIONE: Ecate tricorpore in sembianza di tre donne
 raccolte attorno ad un fusto centrale dilatato legger-
 mente all'apice. A parte l'attributo esse sono perfet-
 tamente uguali.

Una corona è appoggiata sul capo, i capelli, morbidi
 attorno alla testa, scendono in lunghe ciocche fino
 al seno; volto allungato, pieno, fronte e naso su uni-
 ca linea, arco sopraccigliare ampio, occhio incavato,
 bocca piccola, mento potente. Anche il corpo ha for-
 me solide e massicce: collo largo, ampie spalle; indos-
 sano lungo chitone sbracciato stretto sotto il seno,
 con ampio agoptygna a piega centrale larga e piatta, e
 pieghe laterali strette, simmetriche, più lunghe verso
 i lati. Le gambe aderiscono alla veste liscia, ad ec-
 cezione del rigido piegone centrale e delle due pieghe
 curve sulle ginocchia.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. BELLI PASQUA, Catalogo del Museo
Archelógico Nazionale di Terento, *N. I*
Le sculture in marmo e in pietra, Terento
1885 pp. 101-102

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Rosaria Guarnaccia *Rosaria Guarnaccia*

DATA:

30 Aprile 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Palma Labellarte

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO
IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Giuseppe ANDREASSI)

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

Palma

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00150716	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO	INV. 3643
ALLEGATO N. 1				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Una Ecate ha nella dx una brocchetta, mentre il braccio sx fuoriesce da un mantello a pieghe digradanti, che non compare altrove sulla figura; la seconda porta il braccio dx al petto e tiene un frutto (melagrana?); la terza ha in mano un oggetto indistinguibile. In entrambe la mano sx cinghia l'orlo dell'agoptygma.

Tra le prime due Ecate vi è un albero in cima al quale è un Pan, nudo, barbato, che regge sul capo un largo piatto; ai piedi un animale seduto sulle zampe posteriori guarda verso l'alto. Ha testa piccola e rotonda, naso piccolissimo e sporgente; orecchie ritte triangolari. Si tratterebbe di Cerbero.

Dal punto di vista stilistico, sembra che questi Hekateion avessero la loro matrice nelle immagini arcaizzanti di Ecate Epipyrgidia di Alcamene, che ritroviamo sul nostro pezzo nell'intenzione arcaizzante della cubicità della testa, nei tratti fisionomici molto ravvicinati, nella visione stereometrica indotta. Tuttavia strettissima è anche l'analogia con le "Cariatidi Cleveland" di produzione tarantina, anch'esse mutate dalla statua di Alcamene, delle quali il chitone delle nostre Ecate è l'esatta riproduzione.

Un esemplare simile al reperto barese è oggi al Museo Provinciale di Brindisi.

Sembra che questi Hekateion, scolpiti in unico blocco, pressochè a tutto tondo, venissero posti ai crocicchi per tutelare le diverse strade: dovevano inoltre essere contemporaneamente visibili al viandante da qualunque strada egli arrivasse (B. SCIARRA BARDARO, Il Museo Provinciale di Brindisi, in Archeologia della Puglia, p. 32).